



COMUNICATO STAMPA

PAVIA 14.09 – 14.10

HORTI APERTI – Festival del verde in città

SUMMA PLANTARUM E GIARDINI DISOBBEDIENTI

Salone Teresiano della Biblioteca Universitaria di Pavia
Inaugurazione 14 settembre 2022 ore 17.00

Pavia, 13 settembre 2022

Mercoledì 14 settembre 2022 alle ore 17.00, nel Salone Teresiano della Biblioteca Universitaria di Pavia, saranno inaugurate le mostre *Summa Plantarum* e *Giardini Disobbedienti*.

Dopo i saluti istituzionali di Marzia Pontone (Direttrice della Biblioteca Universitaria di Pavia) e Federica Villa (Delegata del Rettore alla Terza Missione per eventi e percorsi culturali) interverranno Nicola Ardenghi, Antonella Campagna e Sabina Berra, curatori delle mostre, e Graziano Rossi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente.

Le mostre sono inserite nell'iniziativa **Horti Aperti, Festival del verde in città**.

Summa Plantarum, curata da Nicola Ardenghi, Simone Orsenigo, Antonella Campagna e Maria Cristina Regali, propone manoscritti e libri antichi della Biblioteca, numerose tavole del prezioso Erbario Vitman del Dipartimento di Scienze della Terra, esposte qui la prima volta, e straordinari modelli botanici dell'Orto Botanico.

La Mostra apre con una vetrina interamente dedicata alla mandragora, raffigurata nel magnifico *Herbarium* manoscritto in pergamena del XIV secolo, nell'*Herbarius* stampato a Magonza nel 1484 e nella settecentesca incisione acquerellata di Giorgio Bonelli. Manoscritto è anche il magnifico *Hortus impressus*.

L'itinerario prosegue cronologicamente, dagli incunaboli alle edizioni del Seicento di botanici europei che si soffermano anche su piante esotiche scoperte nei loro viaggi, passando per numerose cinquecentine. A rappresentare il Settecento, tra gli altri: *Deliciae Florae* di Scopoli e *Icones plantarum medicinalium* di Plenck, magnificamente illustrati; un manoscritto ad acquerello viene realizzato nel 1779 da Damiano Mascaroni, monaco della Certosa di Pavia; *Menthae Britannicae* di William Sole, accostato alla voce "Mentha" del fondamentale *Species Plantarum* di Linneo che rivoluziona la nomenclatura botanica. Non mancano, infine, illustrazioni di piante del nostro territorio come il Tribulus, noto nemico delle biciclette, il Tabacco e l'Uva di Canetto, a rappresentare la ricchezza dei vitigni dell'Oltrepò.

Le altre vetrine sono dedicate all'erbario di Fulgenzio Vitman (1728-1806), il più antico tra gli Erbari custoditi presso l'Herbarium Universitatis Ticinensis, conservato dal Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia. Risalente alla seconda metà del Settecento, l'erbario è caratterizzato dalla presenza di splendidi disegni



acquerellati che sostituiscono in parte o in toto organi difficilmente conservabili come fiori e frutti. Il monaco vallombrosano Vitman, primo titolare della cattedra di Botanica dell'Ateneo pavese, fondò il nostro Orto Botanico e quello di Brera. Il suo erbario venne realizzato prevalentemente per insegnare la botanica ai medici e agli speziali. Il nucleo della collezione, costituito da oltre millecinquecento fogli, è custodito presso l'Erbario dell'Università di Pavia, anche se la sua reale ubicazione è rimasta a lungo ignota agli studiosi.

L'Orto Botanico dell'Università, infine, espone una selezione dei centotrentacinque splendidi modelli botanici della manifattura berlinese Robert & Reinhold Brendel, raffiguranti la morfologia e l'anatomia di diverse specie vegetali. Risalgono con ogni probabilità alla fine del XIX secolo; il loro recente restauro ha svelato la complessità della loro fabbricazione, avvenuta con l'impiego di innumerevoli materiali di origine biologica: cartapesta, legno, gelatine animali, crini di cavallo, midollo di canna, fibra di canapa, seta e piume.

Giardini Disobbedienti di Sabina Berra completa l'allestimento in Salone Teresiano, che illustra come si modifica, nel tempo e nell'evoluzione della scienza, la rappresentazione di piante e fiori, con le sue fotografie di piante contemporanee che scendono dall'alto, sospese sulle bacheche con grande impatto visivo.

Apertura 15 settembre-15 ottobre 2022, dal lunedì al venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30